

associazione

Amici della Sierra Leone

onlus

43100 PARMA - Via Nazario Sauro, 3 - c/o Studio Valla - Tel. 0521.285538

www.amicidellasierraleone.it

Il nostro notiziario prosegue

Il nostro notiziario prosegue nel suo compito di informare amici e benefattori in merito all'attività svolta e all'impiego delle somme da essi affidate all'Associazione.

Prima ancora, però, diamo notizia di un avvenimento che riguarda direttamente anche la nostra Associazione. Il giorno 12 maggio u.s., con una solenne cerimonia in un salone gremito da amici, benefattori e Autorità presso l'Istituto Saveriano delle Missioni Estere di Parma, il Vescovo di Makeni (Sierra Leone) missionario saveriano S. E. Mons. Giorgio Biguzzi, coadiuvato da Mons. James Schianchi in rappresentanza di S.E. il Vescovo di Parma, ha consegnato le insegne dell'Onorificenza Pontificia *Croce d'Oro Pro Ecclesia et Pontifice* al Presidente Amos Grenti e all'Avv. Giorgio Pavarani, quali fondatori della Associazione Amici della Sierra Leone, per il lavoro umanitario svolto in favore della gente di quel paese africano. Si tratta di una decorazione istituita dal Sommo Pontefice Leone XIII nel XIX secolo, che viene conferita piuttosto raramente per "rimeritare le benemeritenze verso la Chiesa e la persona del Romano Pontefice".

I due decorati, visibilmente emozionati, hanno poi manifestato la loro gratitudine ed hanno voluto sottolineare che il merito va condiviso con tutti gli altri "Amici" e i tanti benefattori che con la loro generosità hanno consentito la realizzazione di tante opere. Un lungo e caloroso applauso ha concluso l'eccezionale avvenimento.



Cerimonia di consegna della "Croce d'Oro" al Presidente Amos Grenti e all'avv. Giorgio Pavarani

Come il 2006 anche il 2007 si è dimostrato un anno di intensa attività con risultati soddisfacenti. Sono state portate a termine quasi tutte le opere ancora in corso a fine del 2006 e si è dato inizio ad altre già programmate.

Sanità

Restano ancora irrisolti, invece, i vari problemi che si frappongono alla realizzazione del

CENTRO NUTRIZIONALE INFANTILE

ritenuto di vitale importanza per la lotta contro la mortalità infantile, che si mantiene tuttora su livelli impressionanti: ben 316 bambini su 1.000 non superano i cinque anni di vita (in Italia solo 6 su 1.000 !). Ne sono causa principalmente le acque inquinate e la denutrizione. Problema, quest'ultimo, che va superato in loco con opere ed interventi mirati. Se ne sta discutendo e speriamo di cominciare presto a realizzare qualcosa di concreto.



La mortalità infantile in Sierra Leone raggiunge circa il 32 %

Si procederà come è stato fatto negli anni per i

POZZI DI ACQUA POTABILE.

Al primo ne è seguito un secondo, poi un altro ancora fino a raggiungere i 51 di oggi, tra funzionanti e in corso di scavo. Purtroppo lo scavo e la costruzione di un pozzo in Sierra Leone richiedono molto lavoro e molto tempo. Complessivamente circa un anno, poiché si tratta di un'opera interamente effettuata a mano che subisce per di più una inevitabile e prolungata interruzione dovuta alla stagione delle piogge.

Donare un pozzo ad un villaggio della Sierra Leone non è solo donare acqua pura, ma anche ridurre la morbilità, mediamente di un 30 %.

Si sta verificando che molte persone, per ricordare una persona cara, si stanno sempre più orientando verso questa scelta; oltre che ad un vivo ricordo, si compie contemporaneamente una grande opera umanitaria. Un pozzo costa € 3500,00.

• Nel 2006 sono stati ultimati i pozzi nei seguenti villaggi e così intestati secondo la volontà dei finanziatori:

Maforay One	– in memoria	Avv. Enzo Costa - Parma
Makali	– " "	Ing. Saul Bonatti - Parma
Makamborie	– dono di	Don Ermenegildo Pesci - Sorbolo (Pr)
Magboko	– in memoria	Geom. Renato Ghidini - Parma
Rogbom	– " "	Ennio Abbati - Parma
Waterloo	– " "	Olga Abbati Carrara - Parma
Rolath	– " "	Medina Abbati - Parma
Mamoyor	– " "	Isidoro Piazza - Mezzani
Matuku	– " "	Alba Piazza Cantoni - Mezzani
Maybonkoh	– " "	Folietta Piazza - Mezzani
Mamanso	– " "	Virgilio Abbati - Parma
Mathainehloh	– " "	Celestina Abbati Robuschi - Parma
Old Town	– " "	Giovanni Piazza - Mezzani
Mamassa	– dono della Coop.	Primo Taddei - Parma
Maboko	– dono di	Enrico Dondi - Collecchio

• Nel 2007 sono in corso di costruzione:

Rofaikani	– in memoria	Giovanna Stefanini - Borgotaro
Mamissiri	– dono del	“Centro Anziani” - Collecchio
Ropot	– in memoria	Aurelia e Antonio Pesci - Parma
Robill	– " "	Walter Pietralunga - Medesano
Rothombo	– " "	Gianfranco Sacchi - Castell'Arquato
Rotikent	– " "	Ermes Fontana - Sala Baganza (Pr)
Lunsar-R.C.J.	– dono di	Bruna - Parma
Mapanthaneh	– dono Famiglie	Bonati Luigi - S. Ilario d'Enza e Bruno Valenti - Parma
Masaymbana	– dono dei Nipoti del Dott.	Giuseppe Rizzoli - Traversetolo (Pr)
Mabetoh	– in mem.	Mark David Gandolfi - Lozzola di Berceto (Pr) da Amici e Familiari
Gidda	– in memoria	Iolanda Belloni - Parma

Istruzione



Scuola primaria “Adele Pavarani” del villaggio di Mabesseneh

È sempre stata da noi considerata lo strumento fondamentale per lo sviluppo sostenibile del paese e, pertanto, si sono curati quanto più possibile la costruzione di scuole e il sostegno economico ai giovani per permettere al maggior numero di loro di seguire le lezioni.

Scuole

Le aule costruite e arredate tramite la nostra Associazione sono già più di 150 e sono oltre 7.500 (tra assistiti da noi e non) gli scolari che ogni anno possono frequentarle. A settembre altre 20 nuove aule dovrebbero funzionare per l'istruzione primaria nei seguenti villaggi, alcuni dei quali (i più decentrati) avranno per la prima volta una scuola. Le nuove scuole sono:

Villaggio di Mabesseneh

Scuola primaria “Adele Pavarani” - Parma
- 6 aule. Direzione. Sala Insegnanti, Servizi.

Villaggio di Kontakuma

Scuola primaria “F.lli Lombatti” - Fornovo Taro (Pr)
- 6 aule, Direzione, Sala insegnanti, Servizi.

Villaggio di Mabang (Parr. di Jonibanah) –

Scuola primaria - 3 aule più servizi
- 1^a aula dono del Movimento Rinascita Cristiana
- 2^a in mem. Enrico Bertinelli e Maria Cantadori - Parma
- 3^a aula dono di Ernestina Maestri ed Angelo Ferrari -
Roccabianca (Pr)

Villaggio di Yeben (Parr. di Yele)

Scuola primaria - 3 aule più servizi
- 1^a aula in memoria di Diva Puglia - Parma
- 2^a aula in memoria di Laura Longhi - Solignano (Pr)
- 3^a aula dono di Anna Camorali - Noceto (Pr)

Villaggio di Kathala (Parr. di Binkolo)

Scuola primaria - 3 aule più servizi
- 1^a aula in memoria di Anna ed Enzo Benassi - Parma
- 2^a dono della “Inner Whell Parma Est” (sez. femminile
Rotary) - Parma

Villaggio di Mamassa (Parr. di Lunsar)

Scuola primaria - 3 aule più servizi
- 1^a aula in memoria di Aurelia e Antonio Pesci - Parma
- 2^a aula in memoria di Aldo Romiti - Valmozzola (Pr)
- 3^a aula dono di Marta Busi - Medesano (Pr).
L'arredo (banchi, panche) sono stati offerti:
- 1^a aula in memoria Massimo Bellingheri - Alessandria
- 2^a aula dono di Enrico Pinazzi - Coltaro (Pr)
- 3^a aula dono di Varini Ezio - Tarancino di Albareto (Pr)

Purtroppo il crollo di due ponti e la stagione delle piogge hanno costretto la sospensione dei lavori, che potranno riprendere per questa scuola solo a fine dicembre.

Le richieste di nuove scuole sono comunque sempre tante. Pressante, al momento, è quella di Don John Tarawalli, Parroco di Lunsar, che chiede 12 aule e accessori per una scuola secondaria a Mabesseneh, e in proposito scrive: “per l'anno scolastico 2007 - 2008 non vi è più un posto libero, abbiamo già la richiesta di circa 600 nuovi ragazzi per le scuole secondarie, per quest'anno forse ripareremo utilizzando le aule delle nuove scuole primarie nelle ore pomeridiane”.

A Masiaka sono stati ristrutturati parte dei fabbricati destinati a suo tempo al Centro per Poliomielitici, e la cui costruzione fu interrotta dalla guerra. Già funzionano come una nuova scuola secondaria, della quale cresce ormai rapidamente la necessità del raddoppio.

Merita particolare rilievo una iniziativa di grande importanza nel campo dell'istruzione: la Scuola Serale di Recupero funzionante grazie alla OPERA PIA DELLA SS.TRINITÀ DETTA DEI ROSSI. Sua finalità prima è dare una minima istruzione: insegnare a leggere e scrivere, dare nozioni di matematica e scienze ed una formazione professionale per l'avviamento al lavoro. Iniziata in specie per gli ex combattenti (di ogni parte) profughi e vittime, continua a incontrare grande favore e la frequenza è alta e costante per tutto il biennio.

Adozioni scolastiche a distanza

È lo strumento amministrativo-economico che da anni abbiamo scelto per consentire a tanti ragazzi di frequentare le lezioni.. Dal 1993 sono già diverse migliaia quelli che hanno potuto istruirsi grazie all'indispensabile aiuto ricevuto. Il contributo annuo richiesto è sempre di 60 euro che permette di pagare per loro le tasse, di fornire grembiuli e materiale didattico, di somministrare 5 pasti settimanali per 9 mesi. Sessanta euro rappresentano un sacrificio davvero molto modesto in confronto a quanto si ottiene. A chi versa il contributo viene recapitata una scheda con la fotografia e i dati anagrafici del giovane assistito. Chi ha oggi in corso un'adozione scolastica non dimentichi di versare il contributo per l'anno scolastico che inizierà il prossimo settembre. Sempre nel settore dell'istruzione l'Associazione ha portato il suo contributo anche per la costruzione di un'ala della UNIVERSITÀ CATTOLICA "FATIMA INSTITUTE" in Makeni.

Ciò è stato possibile grazie alla generosità del compianto dott. Giorgio Abbati di Parma al quale è stata dedicata l'Aula Magna.



L'Aula Magna dedicata al compianto dott. Giorgio Abbati dell'Università Cattolica "Fatima Institute" a Makeni

L'Università, fortemente voluta dal Vescovo S.E. Mons. Giorgio Biguzzi e denominata "Fatima Institute", si compone di diverse facoltà ed è destinata a preparare e laureare i giovani che faranno parte della futura classe dirigente del Paese. La crescente specializzazione dei corsi di laurea non trova però al momento corrispondenza in una adeguata disponibilità di attrezzature per lo studio: mancano tra l'altro i computers che sono uno strumento insostituibile per l'apprendimento.

Abbiamo già ottenuto da parte dell'Università di Parma, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e del Sole 24 Ore una quantità (circa 40 unità complete) di computers di recupero che saranno quanto prima spediti alla volta di Makeni. Vi è poi un'altra esigenza di tipo logistico da soddisfare per il complesso universitario "Fatima Institute": è quella di un Ostello, dove alloggiare i giovani che vengono da lontano. È pronto un progetto esecutivo che comporta, però, una spesa importante di alcune centinaia di migliaia di euro. Somma che finora non è stata ancora reperita.

È in ogni caso possibile dire, non senza una punta di soddisfazione, che l'Associazione ha fino a questo momento dato il proprio contributo alla creazione di tutto l'arco di istruzione dall'asilo alla laurea.

Villaggio artigianale "The Future"

È un altro progetto fortemente voluto ed in fase di realizzazione in Mabesseneh, già battezzato "Il Futuro". Dei 4 capannoni/laboratorio previsti, i primi due, falegnameria e carpenteria metallica, sono terminati da mesi e funzionano a pieno ritmo. Gli altri due, autofficina ed edilizia/agricoltura, sono in corso di costruzione. La falegnameria è stata totalmente finanziata dalla Fondazione Cariparma che l'ha dedicata alla memoria del precedente Presidente, il compianto Dott. Giorgio Contestabili.



Ragazzi diplomati in falegnameria nel villaggio "Il Futuro" finanziato dalla Fondazione Cariparma e dedicato al compianto dott. Giorgio Contestabili

Dotata di macchinari moderni è utilizzata da alcuni gruppi di ex allievi usciti dalle scuole professionali dei Mis-

sionari Giuseppini del Murialdo. Questi nuclei artigianali vengono inizialmente aiutati dalle scuole stesse di provenienza mediante la fornitura dei materiali occorrenti, in attesa di una completa autosufficienza. Altrettanto può dirsi per la carpenteria metallica, finanziata con somme raccolte nel Veneto dai Missionari Giuseppini. Per l'autofficina ha risposto all'appello dell'Associazione la "Automobili Dallara S.p.A." di Varano Melegari. Sono inoltre pronti per la spedizione diversi macchinari forniti di recente dal rag. Tanzi Federico della Elprom di Parma. Infine il quarto capannone, finanziato grazie alla Coop. di Abitazione "La Nuova Speranza", servirà agli ex allievi come magazzino nel quale custodire materiale e macchinari sia per l'edilizia che per l'agricoltura. Si tratta complessivamente di un'iniziativa di primaria importanza, destinata alla creazione di piccole realtà produttive locali e a stimolare il concetto di impresa con applicazioni che sono la base per lo sviluppo dell'economia locale.

Chiesa di Lunsar

È la più imponente della Sierra Leone. Fu edificata, quando ancora il paese era colonia inglese, dal Missionario Saveriano Padre Stefani, e comportò allora 8 anni di lavoro. Qualche tempo fa il tetto ha manifestato evidenti segni di pericolo a causa del deterioramento. La comunità era in grave apprensione e mancavano i finanziamenti necessari. A risolvere il problema è intervenuta nel 2005 la Impresa Pizzarotti & C. di Parma, che accogliendo con prontezza la proposta della nostra Associazione ha fornito le risorse per la provvista e l'invio a Lunsar di un ponteggio regolamentare (non più pali di bambù!), indispensabile per l'esecuzione in sicurezza dei lavori ormai indilazionabili. È risultato necessario sostituire tutta l'orditura del tetto, la copertura e la controsoffittatura, oltre all'impianto elettrico e ai tinteggi.



Chiesa di Lunsar completamente ristrutturata grazie al generoso intervento dell'Impresa Pizzarotti & C.

Al riguardo Padre Gianni Zanni, il Missionario Giuseppino responsabile dei lavori, ci ha scritto di recente che

"ormai manca solo qualche rifinitura e a Natale la chiesa, sicura e rinnovata, sarà piena di fedeli riconoscenti che non mancheranno di pregare, secondo l'invito contenuto nella lapide affissa all'ingresso, in suffragio dell'anima di Mr. Pietro Pizzarotti".

Chiesa di Yeben

L'Associazione, in accoglimento della raccomandazione del Vescovo di Makeni S.E. Mons. Giorgio Biguzzi e valutando pure dal punto di vista sociale l'importanza della presenza di una chiesa nei villaggi, ha deciso di contribuire alla realizzazione anche di questo tipo di opere. È così avvenuto che un aderente al Movimento di Rinascita Cristiana, il notaio Marco Micheli assieme ai fratelli, per onorare la memoria del padre notaio Ferruccio Micheli, anch'egli aderente e sostenitore per diversi decenni di quel Movimento, ha voluto finanziare la costruzione di una chiesetta attualmente in corso di ultimazione nel villaggio di Yeben.

Il Movimento di Rinascita Cristiana indirizza infatti da anni la sua beneficenza a favore della nostra Associazione in quanto molte delle persone che hanno partecipato alla costituzione di questa sono aderenti al movimento stesso.

PREMIO SOLIDARIETÀ

Istituito dalla DIOCESI DI MAKENI - SIERRA LEONE nel 2003, è stato così assegnato:

- ottobre 2003** – Caritas Parrocchiale di Rubbiano (Pr)
- ottobre 2004** – Parrocchia Buon Pastore - Parma
Parrocchia S. Pietro - Fidenza (Pr)
- ottobre 2005** – Parrocchia S. Marco - Parma
Parrocchia di Coltaro (Pr)
- ottobre 2006** – Parrocchia di Sorbolo (Pr)
Parrocchia di Barco (Re)
D.ssa Grazia Maria De Silva - Genova
- ottobre 2007** – da assegnare

Chi desidera contribuire per le opere dell'Associazione può effettuare il versamento su:

c/c Postale n. 49883788

oppure

Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Ag.3 - Parma
c/c 1630482 ABI 05387 CAB 12704

intestato a:

Associazione Amici della Sierra Leone
ONLUS C.F. 92123210343

Indicando la causale del versamento ed il codice fiscale della Associazione, le persone fisiche e giuridiche potranno fruire delle deduzioni fiscali riconosciute dalla legge per le erogazioni a favore delle ONLUS.

Notiziario quadrimestrale – Proprietà "Associazione Amici Sierra Leone" ONLUS

Agosto 2007, Anno I, n° 2

Registrazione Trib. di Parma N° 1.2007 del 29.1.2007

Direttore resp. Bussoni Mario

Stampa Tip. Officina Grafica Cav. E. Gatti - Collecchio